



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

## **REPORT ASSEMBLEA SEGRETARI COMUNALI UNADIS 9 MAGGIO 2014**

Il 9 maggio scorso si è tenuta l'assemblea degli iscritti UNADIS della sezione Segretari Comunali, presso la sala dell'Istituto Nazareth, in Roma, Via Cola di Rienzo n. 140.

All'assemblea erano presenti molti Segretari Comunali iscritti oltre a numerosi colleghi simpatizzanti.

L'Avv. Barbara Casagrande, Segretario Generale UNADIS, ha introdotto la riunione, dapprima illustrando la composizione e le regole che disciplinano l'organizzazione sindacale e successivamente, con la collaborazione del Dott. Emanuele Coletti, ha descritto lo stato dell'arte dei rapporti con il Governo con riferimento al problema della dirigenza nel suo complesso.

Ha espresso la sua soddisfazione ed apprezzamento per la costituenda nuova sezione dei Segretari Comunali in seno ad UNADIS che è stata avviata e coordinata dalle colleghe, Segretari Comunali, Dott.ssa Gloria Del Vecchio e Dott.ssa Antonella Vozzolo. Ha confermato la volontà del sindacato di portare avanti una battaglia comune con la dirigenza contro questo duro attacco senza precedenti alla categoria dei dirigenti pubblici e dei Segretari Comunali da parte del Governo.

Sono stati eletti Responsabile Nazionale la Dott.ssa Maria Concetta Giardina e Vice Responsabili il Dott. Stefano Fedeli e il Dott. Massimo Salvemini.

La costituenda Sezione dei Segretari Comunali continuerà ad essere coordinata dalle colleghe Dott.ssa Gloria Del Vecchio e Dott.ssa Antonella Vozzolo.

Si è aperto quindi un ampio e costruttivo dibattito, che ha visto la vivace partecipazione dei presenti, soprattutto con riferimento al punto n.13) della proposta di Riforma della P.A. del Ministro Madia, che prevederebbe l'abrogazione (peraltro priva di espressa motivazione) dei Segretari Comunali.

E' emersa la ferma e totale contrarietà alla proposta, con particolare riferimento alla ventilata apertura dell'Albo (mediante la creazione del ruolo unico della dirigenza) anche a soggetti che non hanno mai effettuato un concorso pubblico, che non hanno titoli culturali e professionali di pari livello rispetto ai Segretari Comunali, che sono stati spesso individuati dalla politica quali Direttori Generali esclusivamente in virtù di amicizie personali o appartenenze partitiche.

Si è sottolineata la assoluta necessità di apprestare una precisa e serrata strategia di comunicazione, avvalendosi delle enormi potenzialità della rete. Occorre rendere consapevole l'opinione pubblica del rischio che una presunta "operazione anti-casta" non si traduca in realtà in una riforma tendente a minare alle fondamenta le istanze di trasparenza della azione della Pubblica Amministrazione e di lotta alla corruzione (che sono e rimangono fondamentali e irrinunciabili, come le recentissime vicende di Expo 2015 stanno inequivocabilmente a dimostrare).

A tal fine sono stati invitati i Colleghi ad aprire un profilo Twitter per far rimbalzare e diffondere quanto più possibile in modo capillare tutti quei messaggi che rendano chiari e palesi i più gravi pericoli della Riforma Madia. Verranno in proposito di forniti utili suggerimenti e indicazioni per operare in modo coordinato ed efficace, con l'utilizzo di # (hashtag) concordati e concatenati, che possano amplificare e dare risalto alle voci ed alla prossime iniziative della nostra categoria, purtroppo piccola e poco conosciuta dall'opinione pubblica.

I Segretari posseggono le competenze multidisciplinari di alto livello a presidio delle esigenze di legalità, competenze e professionalità che servono ai Comuni e sono indispensabili per

la tutela dei diritti dei cittadini. I Segretari possono rappresentare la forza propulsiva delle gestioni associate senza maggiori oneri per la finanza pubblica, prevedendo le Unioni gestite e coordinate da un pool di Segretari comunali e configurate come vere e proprie sedi di segreteria, con possibilità di convenzionamento con altri Comuni .

Occorre dunque:

- Definire e rafforzare il ruolo di direzione del Segretario: no allo spoil system, no alla “non conferma automatica” e previsione della durata settennale dell’incarico, sganciata dal mandato amministrativo del Sindaco.
- Garantire, senza maggiori oneri per la finanza pubblica, l’accesso in servizio ai COA (neovincitori di concorso) per la copertura delle sedi dei piccoli comuni fino a 5.000 abitanti, innalzando la fascia iniziale di accesso (attualmente fissata in modo incoerente a 3.000 abitanti) e finanziando le nuove assunzioni mediante l’utilizzo di una quota dei diritti di rogito e dalla diminuzione del compenso per gli scavalchi a favore dei segretari, ma dall’aumento del costo per il Comune (obbligandolo per esempio il Comune, in caso di scavalco, a versare una quota aggiuntiva a favore dell’ex Agenzia)
- Limitare il convenzionamento di un numero eccessivo di sedi per rendere effettivo il ruolo del segretario.
- Risolvere la problematica dell’avvalimento gratuito da parte del Presidente dell’Unione delle prestazioni del Segretario, norma tanto umiliante quanto incostituzionale introdotta dalla Legge Del Rio.
- Definire e quantificare tutte le voci stipendiali nel CCNL per porre freno alle vistose anomalie (che hanno screditato la categoria) ricollegabili alla voce “direzione generale”, la cui libera determinazione è stata rimessa ai sindaci quale contropartita di uno spoil system svincolato da ogni motivazione.

Tra pochi giorni verranno individuati i Referenti Territoriali che costituiranno un punto di riferimento e di supporto per tutti i Segretari che vogliono conoscere più approfonditamente UNADIS, per rendere sempre più chiaro e palese che esiste una **nuova forza sindacale che si è appena costituita e si sta battendo** non per la conservazione di presunti privilegi, ma **per la riforma e la modernizzazione del ruolo dei Segretari sulla base dei principi inalienabili contenuti negli art.97 e 98 della Costituzione:**

- *I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.*
- *Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.*
- *I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione.*

Roma, 12 maggio 2014